

# Sintesi

I Paesi dell'America Latina e dei Caraibi (ALC) devono portare avanti un'agenda ambiziosa per garantire che la transizione verde funga da opportunità per migliorare lo sviluppo della regione. Gli effetti globali della pandemia da COVID-19 e della guerra della Russia contro l'Ucraina hanno posto l'accento sulla scarsa resilienza dell'America Latina e dei Caraibi agli shock. Tale debolezza è dovuta alle sfide strutturali che caratterizzano l'area: fragilità dei sistemi di protezione sociale, bassa produttività, istituzioni deboli e un modello di sviluppo insostenibile sotto il profilo ambientale. Una transizione sistemica verde e giusta potrebbe aiutare la regione a superare le "trappole" dello sviluppo e a rafforzare la sua resilienza, migliorando al contempo il benessere dei latinoamericani. L'America Latina e i Caraibi sono fortemente esposti agli effetti dei cambiamenti climatici e, pertanto, i governi dovrebbero sfruttare la ripresa come un'opportunità strategica per avviare una trasformazione ampia e profonda.

## **L'America Latina e i Caraibi si trovano ad affrontare un contesto complesso a livello sia nazionale che internazionale**

Dopo aver registrato una forte ripresa dagli effetti del COVID-19 nel 2021, le economie dell'America Latina e dei Caraibi hanno subito un rallentamento. A livello interno, tale situazione è imputabile al basso potenziale di crescita e alle diverse sfide strutturali. Tuttavia, le conseguenze legate all'invasione russa dell'Ucraina e al rallentamento dell'economia cinese confermano che i Paesi ALC sono profondamente legati al contesto internazionale che è sempre più complesso. In tutta la regione dell'America Latina e dei Caraibi, le economie stanno sperimentando un aumento delle pressioni inflazionistiche e dell'incertezza, nonché interruzioni degli scambi con i principali partner economici. La riduzione dello spazio per le politiche macroeconomiche, sia monetarie che fiscali, fa sì che per le economie dell'America Latina e dei Caraibi sia più complicato sostenere gli shock internazionali e ambientali e mantenere, al contempo, l'impegno ad appoggiare la ripresa economica e a tutelare i più vulnerabili. Secondo le stime, entro la fine del 2022 il 33,7 % della popolazione dell'America Latina e dei Caraibi sarà in condizioni di povertà e il 14,9 % in condizioni di estrema povertà, in quanto l'aumento dei prezzi comporta conseguenze più pesanti per le fasce più vulnerabili di popolazione. Nei primi cinque mesi del 2022, in alcuni Paesi ALC, i tassi di inflazione relativi ai più indigenti sono stati superiori di 3,6 punti percentuali rispetto al totale dell'inflazione. La politica fiscale dovrebbe promuovere la crescita e l'inclusione sociale, basandosi sui pilastri strategici della sostenibilità ambientale e fiscale, della decarbonizzazione e della resilienza.

## **Una transizione verde e giusta può rendere le società dell'America Latina e dei Caraibi più resistenti ai cambiamenti climatici, promuovendo al contempo uno sviluppo migliore**

La regione dell'America Latina e dei Caraibi è tra le più esposte ai cambiamenti climatici: 13 dei 50 Paesi identificati come tra quelli più colpiti dall'emergenza climatica si trovano proprio in questa regione. Ciò comporta, pertanto, l'urgenza di una transizione verde e giusta. Tale rischio elevato è sproporzionato, in quanto la quota di emissioni totali di gas serra (8,1 %) dell'America Latina e dei Caraibi è proporzionale

alla sua quota di popolazione globale (8,4 %) e leggermente superiore alla sua quota di prodotto interno lordo (PIL) mondiale (6,4%). L'attuazione di politiche attive di mitigazione e adattamento può, se condotta in modo sistemico, ridurre gli effetti sproporzionati dei cambiamenti climatici sulle disuguaglianze tra Paesi, gruppi socio-economici, territori, generazioni e generi. Una transizione verde e giusta deve andare oltre la lotta ai cambiamenti climatici e porre il benessere dei cittadini al centro delle sue priorità.

## **La trasformazione dei modelli energetici e produttivi può contribuire ad aumentare la produttività, a sviluppare settori economici nuovi e più sostenibili e a creare più posti di lavoro formali**

La trasformazione dei modelli energetici è essenziale per migliorare il benessere dei cittadini e rafforzare la resilienza delle società dei Paesi ALC. La regione è caratterizzata da un grande potenziale in termini di risorse energetiche rinnovabili, che attualmente rappresentano il 33 % dell'approvvigionamento energetico totale, rispetto al solo 13 % a livello globale. Gli investimenti nelle tecnologie rinnovabili possono non solo ridurre significativamente le emissioni di gas serra, ma anche fornire energia a prezzi più contenuti e ridurre la dipendenza di alcuni Paesi della regione dalle importazioni di combustibili fossili. Il successo della transizione verso la neutralità carbonica dipenderà da uno sforzo sistemico di decarbonizzazione attraverso l'elettrificazione di tutti i settori. Allo stesso tempo, gli investimenti nell'idrogeno verde e in altri combustibili alternativi a basse emissioni di carbonio, compresi i biocarburanti sostenibili, svolgeranno un ruolo fondamentale nella decarbonizzazione dei settori per i quali la riduzione delle emissioni è più complicata. Un totale di 17 milioni di persone non ha ancora accesso all'elettricità, soprattutto nelle aree rurali. Garantire l'accesso universale all'energia è una componente fondamentale di una giusta transizione e può contribuire a superare le disuguaglianze nell'accesso ai servizi pubblici di base e a stimolare la crescita economica locale. Anche l'attuazione di politiche industriali, circolari e "blu" costituisce una pietra miliare della trasformazione produttiva sostenibile della regione. I progressi verso una transizione verde possono creare il 10,5 % in più di occupazione netta nei Paesi dell'America Latina e dei Caraibi entro il 2030. Per raggiungere questo obiettivo, è necessario garantire un aumento degli investimenti pubblici e privati per contribuire a un incremento di tre punti percentuali del valore aggiunto dei settori verdi. La transizione verso nuovi lavori verdi richiede politiche attive del mercato del lavoro e politiche sociali ben mirate per sostenere i lavoratori e le famiglie che subiranno gli effetti negativi della medesima.

## **Il finanziamento della transizione verde necessita di politiche fiscali rispettose dell'ambiente e dello sviluppo di nuovi strumenti finanziari**

La regione dell'America Latina e dei Caraibi ha bisogno di mobilitare ingenti risorse per finanziare la sua transizione verde. Un ipotetico riscaldamento globale di 2,5°C potrebbe costare alla regione tra l'1,5 % e il 5,0 % del suo PIL entro il 2050. Dato che il costo dell'inazione è elevato, i governi devono eliminare gradualmente i sussidi e sfruttare il potenziale delle imposte legate all'ambiente, sviluppando al contempo nuovi strumenti finanziari come gli *swap* debito-natura, le clausole relative alle calamità naturali, le obbligazioni correlate alle catastrofi e le obbligazioni verdi, sociali, di sostenibilità e legate alla sostenibilità (GSSS). Tra il 2014 e il 2021, l'emissione di obbligazioni GSSS da parte dell'America Latina e dei Caraibi sui mercati internazionali ha raggiunto un totale di 73 miliardi di USD, di cui 31 miliardi di USD provenienti esclusivamente da obbligazioni verdi. Sul totale delle emissioni di obbligazioni GSSS, il 42 % proveniva dal settore delle imprese, il 37 % dal settore pubblico, il 12 % dal settore semi-pubblico e il 5 % da emittenti sovranazionali. La promozione di un ruolo attivo delle istituzioni finanziarie per lo sviluppo a livello subnazionale, nazionale e internazionale può contribuire al necessario finanziamento verde, mobilitando e catalizzando gli investimenti chiave per la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Nel contesto della regione ALC, è essenziale incoraggiare la partecipazione del settore privato. Infine, è

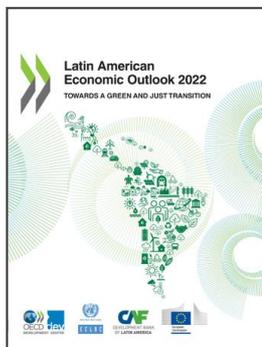
fondamentale migliorare e sviluppare strumenti normativi, come standard e tassonomie nel campo delle obbligazioni sostenibili o verdi.

### **Per favorire il progresso della transizione verde occorrono meccanismi istituzionali che favoriscano il consenso e stabiliscano un nuovo contratto sociale sostenibile**

Per garantire la sostenibilità a lungo termine della transizione verde, i governi dell'America Latina e dei Caraibi devono assicurare processi partecipativi e inclusivi. La molteplicità di attori, settori ed entità coinvolti nelle questioni ambientali necessita di una piattaforma comune per la negoziazione e la creazione di consenso. L'agenda ambientale può essere l'elemento coesivo di un nuovo contratto sociale sostenibile per la regione, visto che il 68 % dei cittadini dell'America Latina e dei Caraibi riconosce i cambiamenti climatici come una minaccia molto grave per il proprio Paese nei prossimi 20 anni, una percentuale superiore rispetto ad altre regioni. Le istituzioni pubbliche dovranno lavorare in modo strategico per trovare il giusto equilibrio tra obiettivi economici, sociali e ambientali, per far avanzare gli obiettivi dei contributi determinati a livello nazionale e garantire l'attuazione coerente e progressiva di strategie a lungo termine, come quelle definite nei piani di sviluppo nazionali. Il coinvolgimento attivo del settore privato, del mondo accademico, della società civile e delle comunità locali è essenziale in ogni fase del ciclo politico per garantire che le loro voci siano realmente ascoltate e che le politiche siano elaborate in maniera partecipativa e trasparente.

### **I partenariati internazionali sono cruciali per realizzare il pieno potenziale di una transizione verde e giusta**

Per favorire il progresso verso una transizione verde e conseguire gli obiettivi di sviluppo a basse emissioni di carbonio occorre affrontare una serie di sfide che non possono essere fronteggiate solo a livello nazionale. La cooperazione regionale e internazionale è pertanto necessaria per garantire il successo dell'attuazione delle politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e un'agenda verde di più ampio respiro. Grazie alle risorse naturali di cui dispongono e alla presenza del 50 % della biodiversità mondiale nei loro territori, molti Paesi dell'America Latina e dei Caraibi sono attori chiave dei negoziati internazionali sul clima. Nella transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, i governi dell'America Latina e dei Caraibi potranno trarre beneficio dal loro forte potere di mobilitazione, esprimendosi a una sola voce nei consessi multilaterali relativi all'ambiente. Ciò consentirà loro di promuovere meglio le peculiarità della loro regione, allineando al contempo più efficacemente le politiche nazionali agli obiettivi ambientali stabiliti a livello internazionale. I governi della regione ALC devono anche affrontare l'impatto delle politiche verdi adottate dai Paesi terzi sui loro scambi commerciali. La cooperazione con gli attori internazionali, compresi gli organismi privati e le entità multilaterali, sarà essenziale per trarre vantaggio dalle norme e dai regolamenti verdi fissati di recente dalla comunità internazionale.



**From:**  
**Latin American Economic Outlook 2022**  
Towards a Green and Just Transition

**Access the complete publication at:**  
<https://doi.org/10.1787/3d5554fc-en>

**Please cite this chapter as:**

OECD, *et al.* (2022), "Sintesi", in *Latin American Economic Outlook 2022: Towards a Green and Just Transition*, OECD Publishing, Paris.

DOI: <https://doi.org/10.1787/df64e791-it>

Il presente studio è pubblicato sotto la responsabilità del Segretario Generale dell'OCSE. Le opinioni espresse e le conclusioni raggiunte nel presente rapporto non corrispondono necessariamente a quelle dei governi dei Paesi membri dell'OCSE.

This document, as well as any data and map included herein, are without prejudice to the status of or sovereignty over any territory, to the delimitation of international frontiers and boundaries and to the name of any territory, city or area. Extracts from publications may be subject to additional disclaimers, which are set out in the complete version of the publication, available at the link provided.

The use of this work, whether digital or print, is governed by the Terms and Conditions to be found at <http://www.oecd.org/termsandconditions>.